

# i Bòsc de l' Adrech

## LA CAPPELLA DI S. BASTIAN (S. SEBASTIANO)

Anch'essa edificata lungo l'antica strada di valle, con il portico utilizzato da riparo per i viandanti, è dedicata a S. Sebastiano, protettore dalla peste insieme a S. Rocco al quale è intitolata un'altra cappella all'uscita dal concentrico del capoluogo.

In assenza di documentazione storica la presenza di questi santi induce a presupporre la fondazione in epoca cinque-seicentesca, periodo nel quale varie epidemie di peste afflissero la comunità di valle, riducendo di molto il numero di abitanti; l'attuale costruzione ha caratteristiche ottocentesche con gli affreschi di facciata del 1915 e l'apparato decorativo del 1939 attribuibili al pittore Agnesotti di Sampeyre.



## LA VALANGA DEL 1885

Il 18 gennaio 1885 il distacco di una grossa massa nevosa dalle pendici pelate e rocciose del M. Ricordone causò un'enorme valanga che devastò le borgate Fasi e Martin provocando ben settanta vittime i cui nomi sono ricordati nella lapide apposta sulla parete est della cappella qui a lato. E' stato tramandato che essendo quel giorno una domenica mattina molti si recarono a messa in paese scampando così al disastro e che la maggior parte delle persone travolte furono anziani o ragazzi in giovane età rimasti nelle case.

Alcuni scamparono alla tragedia rimanendo intrappolati nelle stalle dove le volte resistettero. Un battaglione di alpini di stanza a Saluzzo fu inviato sul posto per aiutare i soccorsi, ma ciononostante alcuni corpi furono ritrovati lungo il Varaita solo a primavera allo sciogliersi della neve. Oggi ci riesce difficile immaginare il distacco di una valanga su un versante quasi interamente coperto di boschi: all'epoca il territorio aveva invece un aspetto molto diverso per la presenza di terreni coltivati e pascoli diffusi un pò dappertutto a causa dell'elevata pressione demografica ed all'economia agricola di autoconsumo.

## LA STRADA ANTICA E LE BORGATE

Il percorso consigliato dal Santuario di Madonna degli Angeli al capoluogo di Frassinò segue quasi interamente il tracciato della via medievale che collegava la "Villa" di Frassinò al territorio del Comune di Sampeyre.

Alcuni tratti sono molto ben conservati, con i muri laterali in pietra ed il caratteristico selciato (calatà), altri sono stati cancellati dalla viabilità più recente.

Lungo questa strada sono disseminate varie borgate a testimonianza della densità della popolazione residente che toccò le punte massime nei decenni a cavallo tra l'ottocento ed il novecento: *Cò d'i Cayre* (Borg. Cayre), *Cò d'Levie* (Borg. Olivero), *Cò d'i Bruno* (Borg. Bruna), *Cò d'i Fasi* (Borg. Fasi), *La Ture* (Borg. Serre Sup.), *Co' d'i Garnie* (Borg. Garneri), *Cò d'Piracio* (Borg. Peiracchia), *Co d' Simand* (Borg. Seimandi), *La Reis* (Borg. Radice).

Molti di questi nomi sono legati a quelli delle famiglie presenti (*Cò d'...* vuol dire: in quello di ...). *La Ture* lascia intendere l'esistenza di una torre, oggi scomparsa, probabile anche per la posizione dominante dell'insediamento; un significato che è pure espresso dal toponimo *Serre* che vuol dire luogo sopraelevato.

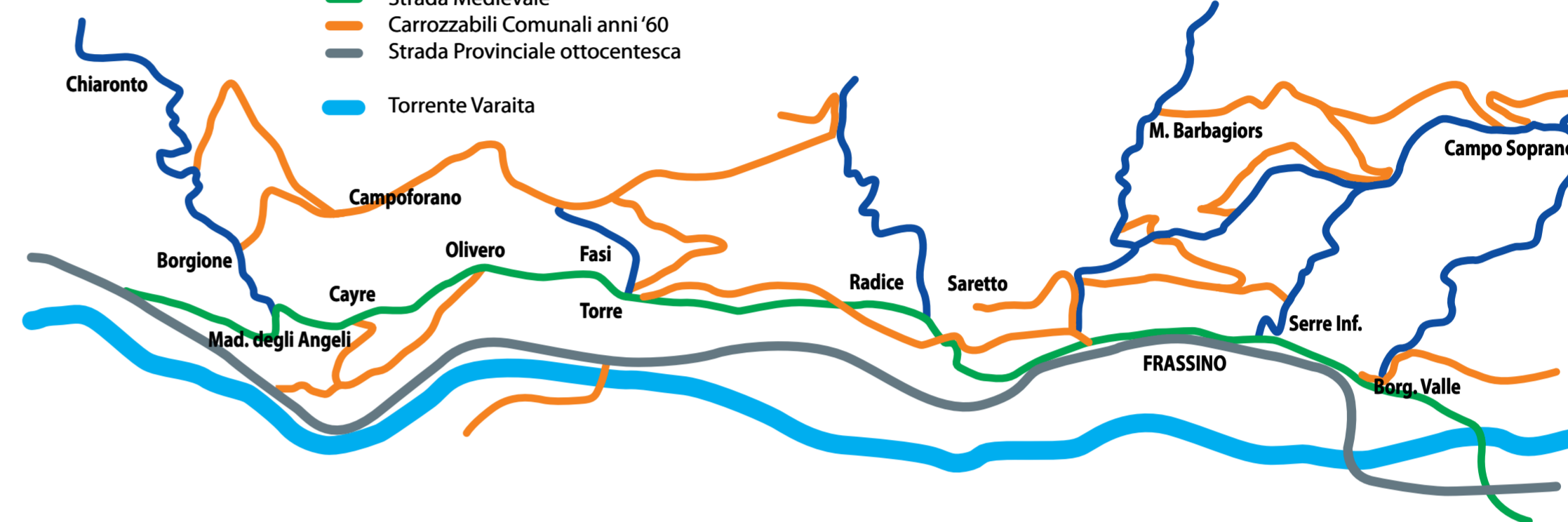
## THE CHAPEL OF S. BASTIAN (SAINT SEBASTIAN)

*This chapel was also built along the old road of the valley, with a portico used as shelter for the wanderers and dedicated to Saint Sebastian, the protector against the plague together with Saint Roch, to whom another chapel at the way out of the main village's centre is dedicated.*

*In the absence of historic documentation the presence of these saints leads to the presumption that the construction occurred in the 16th or 17th century, a period in which several plague epidemics inflicted the community of the valley and drastically reduced the number of inhabitants. The current building has characteristics of the 19th century; the frescoes of the facade are from 1915 and the décor from 1939 is attributed to the painter Agnesotti of Sampeyre.*



- Mulattiere storiche
- Strada Medievale
- Carrozabili Comunali anni '60
- Strada Provinciale ottocentesca
- Torrente Varaita



## THE AVALANCHE OF 1885

*On January 18, 1885 a huge mass of snow came off the bare and rocky slopes of Monte Ricordone and created an enormous avalanche that devastated the districts Fasi and Martin and caused well over seventy victims. Their names are commemorated on the tablet that is attached to the eastern wall of this chapel.*

*According to tradition, it had been a Sunday morning and many people were attending mass in the village and so they escaped disaster. The majority of the persons overrun were the old and young who had stayed at home.*

*Some survived the tragedy trapped in stables where the vaults resisted. A battalion of the Alpines stationed in Saluzzo was sent there to help rescue but nevertheless some corpses were only found along the Varaita River, when the snow melted in spring.*

*Today it is difficult to imagine the release of an avalanche on a slope almost completely covered with forests. At the time, though, the area had quite a different characteristic with the presence of cultivated fields and pastures spread almost everywhere due to the higher demographic pressure and the subsistence agriculture.*

Cartolina da Frassinò  
fine ottocento

## THE OLD ROAD AND THE DISTRICTS

*The recommended route from the pilgrimage church Madonna degli Angeli to the main village of Frassinò follows almost entirely the trail of the medieval road that connected the "Villa" of Frassinò to the territory of the municipality of Sampeyre.*

*Some stretches are very well conserved, with stone walls on the sides and the typical pavement (calatà). Others have been obliterated by more recent roads.*

*Several districts are strewn along this road and they testify to the density of the residing population that had its peak in the decades between the 19th and the 20th centuries: Cò d'i Cayre (district Cayre), Cò d'Levie (district Olivero), Cò d'i Bruno (district Bruna), Cò d'i Fasi (district Fasi), La Ture (district Serre Sup.), Co' d'i Garnie (district Garneri), Cò d'Piracio (district Peiracchia), Co d' Simand (district Seimandi), La Reis (district Radice).*

*Many of these names are connected to the families present here (Cò d'... means: in the one of...). La Ture points to the existence of a tower, today no longer present, probably also because of the dominant position of the settlement; a significance also expressed by the place name Serre which means elevated place.*

